



Regione del Veneto  
Direzione ICT e Agenda Digitale

---

# Politica per la Gestione della Continuità Operativa

Versione **0.1**

## 1 Premessa

### 1.1 Contesto e obiettivi del documento

Il presente documento ha per oggetto la descrizione dei principi, degli obiettivi e delle modalità di governo del processo per la gestione della Continuità Operativa nella Direzione ICT e Agenda Digitale di Regione del Veneto, in linea con i requisiti dello standard ISO 22301:2019.

La gestione della Continuità Operativa (GCO) è da intendersi come l'insieme dei processi e dei presidi volti a ridurre, ad un livello ritenuto complessivamente accettabile, i danni derivanti da eventi avversi che potrebbero causare direttamente o indirettamente il blocco completo o parziale delle attività e dei Servizi erogati dal Datacenter Regionale.

#### 1.1.1 Identificazione perimetro di applicazione del sistema di gestione della continuità operativa

La Direzione ICT e Agenda Digitale ha definito il perimetro di applicazione del sistema di gestione della Continuità operativa considerando:

- Ambito di applicazione così come declinato in apposita documentazione;
- Obblighi interni ed esterni, definiti tenendo presente i propri obblighi verso le autorità Competenti (ad esempio AgID, ACN, il Governo Italiano), ed obblighi interni, come la tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti;
- Servizi, la Regione del Veneto ha identificato i servizi dell'organizzazione in modo da consentire l'identificazione di tutte le attività, risorse e fornitori correlati al fine di stabilire un sistema di gestione della Continuità Operativa che consideri tutti i possibili scenari e soluzioni;
- Bisogni ed interessi delle parti interessate, il SGCO tiene in considerazione bisogni ed interessi di:
  - la giunta della Regione del Veneto
  - i cittadini fruitori finali dei servizi
  - gli Enti locali (amministrativi e di controllo)
  - i Responsabili di unità operativa
  - gli Operatori
  - i Fornitori
  - i Clienti - intesi come le altre Pubbliche Amministrazioni
  - gli enti istituzionali e di controllo

## 2 Principi

L'impostazione e la gestione complessiva della Continuità Operativa si basa sui seguenti principi:

- Gestione della Continuità Operativa (GCO) quale parte integrante della gestione ordinaria, tale da garantire che i servizi vitali, in relazione al ruolo ricoperto nel sistema regionale e locale, siano costantemente erogati anche durante eventuali situazioni di emergenza;
- Definizione di una strategia di Continuità Operativa coerente le linee guida nazionali e le Best Practice nazionali e internazionali;
- Integrazione e sviluppo coordinato delle soluzioni da adottare per assicurare un'efficace ed equilibrata implementazione attraverso un rapporto di collaborazione proattiva tra tutti gli attori interessati dal processo;
- Responsabilizzazione e coinvolgimento di tutte le strutture aziendali rilevanti rispetto ai principi di Continuità Operativa;
- Definizione di presidi tecnologici, logistici ed organizzativi integrati con misure di emergenza secondo criteri tali da garantire, in una generica situazione anomala, un equilibrio tra la qualità accettabile dei servizi e l'onerosità necessaria per l'implementazione e l'esercizio;

- Manutenzione e verifiche periodiche del Piano di Continuità Operativa (PCO) e del Piano di Disaster Recovery (DRP), nonché eventuale adeguamento di tutti i presidi tecnologici e delle soluzioni a supporto del Responsabile della Continuità Operativa, per massimizzarne l'efficacia.

### 3 Governo della Continuità Operativa

#### 3.1 Modello di Gestione della Continuità Operativa

La gestione della Continuità Operativa è l'insieme dei processi e dei presidi volti a garantire la continuità dei servizi ad un livello ritenuto accettabile a seguito di un incidente o emergenza.

- 1) Con periodicità annuale sono definiti e condivisi con il Responsabile della continuità Operativa (RCO) gli obiettivi in relazione alla Continuità Operativa;
- 2) Viene definito formalmente il perimetro di applicazione del modello di Continuità Operativa, al fine di identificare le aree dell'organizzazione, le sedi e i servizi per i quali è necessario che sia garantita la continuità. Tale perimetro viene definito in relazione ai risultati della BIA;
- 3) Nell'ambito della gestione della Continuità Operativa viene garantito il rispetto delle normative vigenti;
- 4) Viene assicurato l'aggiornamento nel tempo del sistema di gestione della Continuità Operativa per essere costantemente allineato alle esigenze dell'organizzazione;
- 5) Il modello di gestione della Continuità Operativa è predisposto per gestire almeno i seguenti scenari:
  - Distruzione o inaccessibilità di strutture nelle quali sono allocate unità operative o apparecchiature critiche comprensivo di interruzione del funzionamento delle infrastrutture (tra cui energia elettrica, reti di telecomunicazione, reti interbancarie, mercati finanziari);
  - Indisponibilità di sistemi informativi critici;
  - Indisponibilità di personale essenziale per il funzionamento dei processi aziendali;
  - Indisponibilità dei Fornitori Critici;

### 4 Revisione del SGCO

Al fine di garantire il miglioramento continuo del proprio SGCO, la Regione del Veneto adotta un modello "Plan-Do-Check-Act", il quale garantisce:

- La definizione degli obiettivi, i controlli, i processi e le procedure di continuità operativa pertinenti per il miglioramento continuo al fine di fornire risultati in linea con le politiche e gli obiettivi generali (Plan);
- L'effettiva applicazione delle strategie e delle Soluzioni di Continuità Operativa (Do);
- Il monitoraggio delle prestazioni rispetto agli obiettivi e alla politica di continuità operativa identificati presentando i risultati alla Direzione per la revisione e le eventuali azioni di risanamento e miglioramento (Check);
- Il Mantenimento e miglioramento del proprio SGCO adottando azioni correttive, basate sui risultati del riesame della Direzione, rivalutando l'ambito del SGCO la politica e gli obiettivi di continuità operativa (Act).

Le eventuali revisioni del SGCO vengono pianificate considerando:

- la disponibilità delle risorse
- le variazioni di ruoli e responsabilità
- le variazioni organizzative, tecnologiche e infrastrutturali
- la rilevazione di nuovi rischi emergenti

Marghera, 30 Gennaio 2024

Il Responsabile di Direzione ICT e Agenda Digitale  
Idelfo Borgo